

RELAZIONE

** Arch. Giovanni Chiaramello | progettista e direttore dei lavori*

La chiesa di Santa Croce ubicata nel centro storico di Borgo San Dalmazzo, si affaccia su Piazza Martiri della Libertà, posta all'incrocio delle tre principali vie del paese, Via Garibaldi, via Roma e via Marconi. La struttura si presenta oggi con evidenti segni di degrado e necessita d'interventi urgenti di restauro. I danni più evidenti si riscontrano sulle pitture e sugli affreschi interni causati da infiltrazioni d'acqua dalla copertura. Rimaneggiata in anni passati presenta un manto discontinuo e misto tra le originali lose e lamiera grecate, queste ultime posate in anni passati come rimedio urgente alle infiltrazioni causate dallo stillicidio dell'acqua proveniente dai fabbricati confinanti.

Nel progetto si prevede un intervento di restauro conservativo della copertura con un ripristino completo di tutto il manto, riproponendo la losa con tipologia di posa tradizionale.

La porzione, ambia del manto in lose, ha perso nel tempo gran parte della sua integrità e della sua funzione protettiva, le infiltrazioni hanno creato danni alla struttura lignea secondaria ed in parte alla struttura portante. Le infiltrazioni presenti anche sulle reni della volta hanno creato fenomeni di degrado da umidità, oggi molto evidenti in corrispondenza dell'imposta della volta e delle unghie.

In progetto si prevede una rimozione totale sia del manto in lamiera grecata che dell'originario manto in lose. La piccola orditura verrà completamente rimossa e sostituita con un sistema a doppio tavolato con interposta barriera impermeabile traspirante.

Interventi puntuali di consolidamento verranno eseguiti ove necessario sulla struttura secondaria e portante, al fine di mantenere quanto più possibile la struttura originaria nello spirito appunto di un restauro conservativo, solo gli elementi che riporteranno un'evidente incapacità di assolvere alla funzione portante verranno sostituiti. In corrispondenza dei punti di appoggio delle capriate sulla muratura perimetrale, verranno eseguiti interventi di consolidamento con ammorsamenti cucì e scuci e placcaggio diffuso di rete in fibra di basalto e acciaio Inox. La posa delle pietre sarà del tipo tradizionale e gli elementi impiegati avranno taglio a spacco irregolare, con caratteristiche mineralogiche simili a quelli rimossi. Tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque (converse, grondaie, pluviali) verrà eseguito con lattonerie in rame, mentre il sistema ferma neve verrà realizzato con blocchetti di pietra fissati al tavolato mediante cavetti in acciaio.

Secondo le disposizioni previste delle normative sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, a protezione di futuri interventi di manutenzione e contro le cadute dall'alto, sulla copertura verrà installata la linea vita.

Giovanni Chiaramello